

COMUNE DI CORIANO
Provincia di Rimini

**NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2017/2019**

Art. 11, comma 5, D.Lgs. n. 118/2011 e PC all. 4/1, punto
9.11



Comune di Coriano
Provincia di Rimini

AREA SERVIZI FINANZIARI
Servizio Ragioneria

Piazza Mazzini, 15 – 47853 CORIANO (RIMINI)
www.comune.coriano.rn.it
Tel. 0541/659811 (centralino)
Tel. 0541/659801 (ufficio)
Tel. 0541/659868 (Responsabile di Area)
e-mail: ragioneria@comune.coriano.rn.it
PEC urp@comune.coriano.legalmailpa.it

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
(art. 11, comma 5, d.Lgs. n. 118/2011 e PC all 4/1, punto 9.11)

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono considerati gli effetti del DDL di bilancio 2017 approvato in via definitiva dal Senato il 7 dicembre scorso ed in corso di pubblicazione, il quale prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento:

Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011
Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011
Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2015): il gettito IMU netto conseguito nell'anno 2015 ammonta a €. 3.676.097,78 lordi, per €. 2.769.336,69 di incasso netto, così distinto:

	3912	3913	3914	3916	3918	3930	
Codice tributo	A.P.	Rurali	terreni	aree fabbricabili	altri fabbricati	immobili produttivi cat. D	TOTALE
TOTALE INCASSI LORDI	7.160,00	0,00	313.544,36	602.039,98	2.358.352,83	395.000,61	3.676.097,78
RECUPERO X ALIM. FSC 2015							992.266,69
TOTALI INCASSI NETTI							
					Incassi anni precedenti		85.505,60
					TOTALE IMU 2015		2.769.336,69

Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2016): per l'anno 2016 risultano approvate le seguenti aliquote:

Tipologia	Aliquota/ detrazione
Aliquota ridotta abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	0,52%
Terreni agricoli e aree edificabili	1,03%
Aliquota ordinaria	1,03%
Unità immobiliari appartenenti ai gruppi catastali C/1, C/3, C/4 e da D/1 a D/9 (escluso i D/5)	0,99%
Detrazione per abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	€ 200

Il gettito conseguito (dati di preconsuntivo 2016) sono i seguenti:

	3912	3913	3914	3916	3918	3930	
Codice tributo	A.P.	Rurali	terreni	aree fabbricabili	altri fabbricati	immobili produttivi cat. D	TOTALE
TOTALE INCASSI LORDI acconto 2016	4.257,00	0,00	104.472,26	292.842,26	1.133.535,10	198.942,00	1.734.948,72
							INCASSI 2016 TOTALI LORDI (X 2)
							3.468.097,44
RECUPERO X ALIM. FSC 2016							582.332,82
TOTALI INCASSI NETTI							
					Incassi anni precedenti		144.197,14
					TOTALE GETTITO ATTESO IMU 2016		3.029.961,76

Effetti connessi a modifiche legislative previste: per il 2017 non sono previste ulteriori modifiche alla disciplina IMU tali da influire sul gettito.

La previsione di bilancio, disposta alla luce di quanto sopra nonché della quota di alimentazione del FSC determinata dal Ministero, è la seguente:

descrizione	2017	2018	2019
GETTITO IMU ANNO 2016 lordo	3.468.097,44	3.468.097,44	3.468.097,44
INCASSI ANNI PRECEDENTI	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Trattenuta per alimentazione FSC (-)	-582.332,82	-582.332,82	-582.332,82
GETTITO IMU NETTO	2.965.764,72	2.965.764,72	2.965.764,72
PREVISIONE DI BILANCIO	2.965.000	2.965.000	2.965.000

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento: Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2015): gli incassi accertati nel 2015 ammontano a complessivi €. 867.730,33 così suddivisi:

Codice tributo	cod. 3958	cod. 3959	cod. 3960	cod. 3961	TOTALE
	abitazione principale	fabbricati rurali	aree fabbricabili	altri fabbricati	
TOTALE INCASSI 2015	832.393,74	16.632,52	381,00	13.405,00	862.812,26
INCASSI ANNO 2014					4.918,07
TOTALE INCASSI					867.730,33

Dal 2017 si prevede l'abolizione del gettito della TASI che nel 2016 è stato quantificato in €. 30.000,00 circa, in coerenza con la politica dell'amministrazione di ridurre la pressione fiscale a carico dei contribuenti, anche in considerazione della onerosità di tale adempimento commisurato al gettito conseguito a bilancio, dopo l'abolizione del prelievo sull'abitazione principale.

descrizione	2017	2018	2019
GETTITO TASI ANNO 2015	867.730,33	867.730,33	867.730,33
Esenzione abitazione principale (-)	- 832.393,74	- 832.393,74	- 832.393,74
GETTITO TASI	35.336,59	35.336,59	35.336,59
PREVISIONE DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento: L'art. 1, commi 639-731, della legge n. 147/2013 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili.

DETTAGLIO	TOTALE 2017	TOTALE 2018	TOTALE 2019	CAP/ART
HERA	€ 1.916.499	€ 1.935.664	€ 1.955.021	
RECUPERO VARIAZIONE COSTI 2016	€ 28.743,00			
TOTALE COSTI HERA	€ 1.945.241,98	€ 1.935.663,97	€ 1.955.020,60	610
CK - ACCANTONAMENTO FCDE	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	2020P
CARC - COSTI AMMINISTRATIVI, RISCOSSIONE E CONTENZIOSO	€ 137.452,00	€ 116.280,20	€ 116.280,20	
TOTALE COSTI PEF	€ 2.282.694	€ 2.251.944	€ 2.271.301	
CONTRIBUTO MIUR ISTITUZIONI SCOLASTICHE (art. 125)	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	125
TARES-TARI RECUPERO EVASIONE - tributo (art. 126)	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 5.000,00	126
GETTITO DA TARI ORDINARIA (bollettazione) - (art. 125)	€ 2.226.694	€ 2.195.944	€ 2.260.301	125

I costi delle agevolazioni, come previsto dalla normativa, sono posti a carico del PEF.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento: L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Il Comune ha applicato l'addizionale IRPEF dal 2011, a seguito delle difficoltà connesse all'emersione dei debiti fuori bilancio, nell'importo massimo dello 0,8%.

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2015): gli incassi accertati nel 2015 ammontano a complessivi €. 865.855,00 in quanto si è passati ad accertare l'entrata da un criterio di competenza ad un criterio di cassa.

Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2016) e previsioni 2017-2019: per l'anno 2016 risultano approvate le seguenti aliquote (rif. delibera CC n. 43/2015):

Reddito imponibile	Aliquota
• fino a 15.000 euro:	0,55%
• da 15.001 a 28.000 euro:	0,60%
• da 28.001 a 55.000 euro:	0,75%
• da 55.001 a 75.000 euro:	0,78%
• oltre 75.000 euro:	0,80%

con una soglia di esenzione di €. 8.000,00.

Per il triennio 2017-2019 non si prevedono modifiche alle aliquote vigenti nel 2016. Il gettito incassato nel 2016 e quello previsto nel 2017-2019 sulla base del criterio di cassa sono i seguenti:

descrizione		CASSA 2015	CASSA 2016
Gettito stimato tramite il Portale del federalismo fiscale	Min	762.211,55	499.376,29
	max	931.592,01	610.348,80
GETTITO EFFETTIVO		865.855,26	=====
GETTITO PREVISTO 2016			585.000,00
GETTITO PREVISTO 2017		=====	650.000,00
GETTITO PREVISTO 2018		=====	650.000,00
GETTITO PREVISTO 2019		=====	650.000,00

Considerato che per il 2016 il gettito risulta vicino all'importo massimo stimato dal Mef, per il 2017-2019 si è migliorato tale dato, in considerazione del fatto che vengono messe a regime le aliquote per cui non vi sono più gli effetti del conguaglio sul 2016 delle aliquote 2015.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale 2016 determinato dal Ministero (dati pubblicati sul sito il 30 marzo 2016) per il Comune di Coriano ammonta a €. 704.336,31.

Popolazione 2014 : 10.429

A) INCREMENTO ENTRATE DA IMU PER VARIAZIONE QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2016

A1 -	Quota 2015 (38,23%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2015, art. 3 c. 3, DPCM 10/09/2015	992.266,69
A2 -	Quota 2016 (22,43%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016, come da DPCM in corso di approvazione (1)	582.332,82
A3 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota di alimentazione F.S.C. (2)	409.933,87

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni

B1=C4 del 2015	F.S.C. 2015 calcolato su risorse storiche	300.909,71
B2 -		
B3 -	Rettifica fondo per correzioni puntuali 2015 (Art. 7 DPCM 10/09/2015)	-335,17
B4 -	Riduzione 89 mln (Art. 1, c. 17, lett.f e Art. 1, c. 763, L. 208/2015)	-15.335,87
B5 -	F.S.C. 2016 base di calcolo (B1 + B2 + B3 + B4)	285.238,67
B6 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota Alimentazione F.S.C.	-409.933,87
B7 -	Quota F.S.C. 2016 al netto incremento quota I.M.U. (B5 + B6) (2)	-124.695,20

C) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.

C1 -	RISTORO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	839.751,81
C2 -	RISTORO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	9.491,46
C3 -	RISTORO Agevolazione I.M.U. terreni	43.463,38
C4 -	RISTORO T.A.S.I. se gettito riscosso < gettito stimato T.A.S.I. ab. Princ. 1 % - art. 1 c. 380 sexies L. 228/2012	0,00
C5 -	Quota F.S.C. 2016 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	892.706,65
D1 -	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2016	2.584,70

B8 -	F.S.C. 2016 70% di B7 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	-87.286,64	E1 -	F.S.C. 2016 DEFINITIVO (B11 + C5 - D1) (4) (5)	704.336,61
B9 -	F.S.C. 2016 quota 30% di B7 per alimentare la perequazione di cui art. 1, c. 380-quater, della L. 228/2012	-37.408,56			
B10 -	F.S.C. 2016 30% spettante in base a perequazione su Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2016	-98.498,70			Altre componenti di calcolo della spettanza 2016
B11 -	QUOTA F.S.C. 2016 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B8 + B10) (3)	-185.785,34	F1 -	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010) (IN CORSO DI QUANTIFICAZIONE)	

Per il triennio 2017-2019 il fondo di solidarietà è stato quantificato in:

- €. 670.000,00 per il 2017;
- €. 700.000,00 per il 2018;
- €. 700.000,00 per il 2019.

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni.

ENTRATA	TIPOLOGIA	CRITERIO
IMPOSTA DI PUBBLICITA'	1010100	Trend storico degli incassi
TOSAP	1010100	Trend storico degli incassi
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	1010100	Stima Ministero dell'interno, adeguata alle disposizioni DL 66/2014+L. n. 190/2014
RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	1010100	Trend storico opportunamente adeguato ai nuovi principi contabili che prevedono l'accertamento integrale delle entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione
PROVENTI VENDITA DI BENI E SERVIZI	3010000	Trend storico adeguato alle nuove previsioni di servizi
PROVENTI SANZIONI CDS	3020000	Trend storico opportunamente adeguato ai nuovi principi contabili che prevedono l'accertamento integrale delle entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione
PROVENTI ALIENAZIONI	4040000	Sulla base del piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare
PROVENTI PERMESSI DI COSTRUIRE	4050000	Trend storico
INDENNITA' DISAGIO AMBIENTALE	4050000	Nuovo accordo per la quantificazione del disagio, alla luce della normativa regionale e trend storico per quanto riguarda i quantitativi di rifiuti smaltiti
CONTRIBUTI DA ALTRE PA	4020000	In base a disposizioni di legge o a provvedimenti in essere

PROVENTI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria sono previste, nel 2017-2019, come segue:

TRIBUTO	Prev. Def. 2016	2017	2018	2019
ICI recupero evasione	262.140,00	0,00	0,00	0,00
Imposta Comunale sulla Pubblicità recupero evasione	50.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
IMU recupero evasione		300.000,00	400.000,00	400.000,00
TARES-quota rifiuti/TARI recupero evasione	30.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TARSU recupero evasione	337.860,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	680.000,00	€ 420.000,00	€ 520.000,00	€ 520.000,00
Accantonamento al FCDE		€ 63.372,00	€ 95.260,00	€ 112.070,00

PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA (TIP. 30.200)

I proventi per le sanzioni al Codice della Strada sono previsti nel triennio come segue:

ENTRATA	2017	2018	2019
Proventi sanzioni Codice della Strada – Art. 142	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Proventi sanzioni Codice della Strada – Art. 208	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Proventi sanzioni Codice della Strada – Rimborsio spese	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Proventi sanzioni per violazioni di leggi e regolamenti a carico delle famiglie	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Proventi sanzioni per violazioni di leggi e regolamenti Servizio P.M.	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Proventi sanzioni per violazioni di leggi e regolamenti Servizio Edilizia Privata	9.000,00	9.000,00	9.000,00
TOTALE Tipologia 30.200	1.925.000,00	1.925.000,00	1.925.000,00
Accantonamento al FCDE	417.088,00	506.510,00	595.894,00
Accantonamento devoluzione 50% allo Stato proventi autovelox*	468.300,00	468.300,00	468.300,00

* Pari al 50% dell'entrata Proventi sanzioni Codice della strada Art. 142 al netto del FCDE

INDENNITA' DI DISAGIO AMBIENTALE

I proventi iscritti in bilancio a titolo di indennizzo per il disagio ambientale da inceneritore sono di due tipologie:

- **indennizzo per rifiuto urbano:** è soggetto a regolazione pubblica regionale e a disciplina da parte di ATERSIR (rif. DGR n. 135/2013). Tali oneri hanno un preciso vincolo di destinazione per l'attuazione di interventi di mitigazione ambientale e gravano sul PEF del servizio di gestione dei rifiuti. Con delibera del Consiglio d'ambito locale di Rimini n. 8/2013 i comuni destinatari dell'indennizzo sono stati individuati in Coriano, Rimini, Riccione e San Clemente.
- **indennizzo per rifiuto speciale:** per il 2016 è regolato da protocollo sottoscritto tra il Comune di Coriano ed Herambiente in data 3 dicembre 2015 in base al quale si prevede l'erogazione di €. 5/tn per ogni rifiuto speciale smaltito nell'impianto. Tale indennizzo non è soggetto a regolazione pubblica e non ha vincolo di destinazione. L'importo previsto in bilancio ammonta al 50% dell'importo riconosciuto, in quanto secondo accordi raggiunti con i Comuni di Riccione, Rimini e San Clemente il restante 50% è attribuito ai suddetti comuni (rif. delibera GC 164/2015). Si prevede tale indennizzo anche per il 2017.

ENTRATA	2016	2017	2018
Indennità di disagio ambientale (vincolato) – PARTE CAPITALE	470.000,00	470.000,00	470.000,00
Indennità di disagio ambientale rifiuti speciali – PARTE CORRENTE	100.000,00	=====	=====

L'indennizzo per il disagio ambientale soggetto a regolazione pubblica e considerato entrata di parte capitale è destinato integralmente, per i tre anni della previsione, ad opere di riqualificazione stradale della viabilità nelle zone adiacenti all'inceneritore (Besanigo).

PROVENTI PER RILASCIO PERMESSI DI COSTRUIRE

Avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015, questo ente ha previsto di destinare la somma di €. 50.000,00 dei proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire (pari al 20% della previsione totale) al finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio. Per il 2018-2019 ci si è avvalsi della previsione della legge di bilancio 2017 che a partire dal 1° gennaio 2018 e senza limiti temporali prevede la destinazione esclusiva degli oneri anche alle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Descrizione	2016	2017	2018	2019
Proventi permessi di costruire		€. 400.000,00	€. 250.000,00	€. 250.000,00
Per spesa corrente	=====	€. 400.000,00	€. 200.000,00	€. 160.000,00
Per spesa di investimento		=====	€. 50.000,00	€. 90.000,00

La quota applicata alla parte corrente concorre al finanziamento delle seguenti spese di manutenzione ordinaria del patrimonio:

CAP	ART	CC1	Descrizione	2017	2018	2019
10600350	410	170	LAVORI PUBBLICI - Manutenzione automezzi e mezzi di trasporto	6.000,00	3.000,00	3.000,00
10600350	425	170	LAVORI PUBBLICI - Manutenzione immobili	65.500,00	32.417,00	32.417,00
30100350	425	290	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA - Manutenzione immobili	4.405,00	2.150,00	2.150,00
40100350	425	310	SCUOLA MATERNA - Manutenzione immobili	53.000,00	40.200,00	40.200,00
40200350	425	320	SCUOLA ELEMENTARE - Manutenzione immobili	58.000,00	40.000,00	40.000,00
40210350	425	330	SCUOLA MEDIA INFERIORE - Manutenzione immobili	87.000,00	40.000,00	40.000,00
50200350	425	390	BIBLIOTECA - Manutenzione immobili	6.000,00	5.900,00	5.900,00
50210350	425	400	TEATRO - Manutenzione immobili	2.000,00	0,00	0,00
60200350	425	440	GIOVANI - Manutenzione immobili	1.500,00	0,00	0,00
10310350	430	140	PROVVEDITORATO - Manutenzione impianti	155,00	155,00	155,00
10600350	430	170	LAVORI PUBBLICI - Manutenzione impianti	5.000,00	3.038,00	3.038,00
30100350	430	290	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA - Manutenzione impianti	115,00	115,00	115,00
40100350	430	310	SCUOLA MATERNA - Manutenzione impianti	4.000,00	1.170,00	1.170,00
40200350	430	320	SCUOLA ELEMENTARE - Manutenzione impianti	7.000,00	6.200,00	6.200,00
40210350	430	330	SCUOLA MEDIA INFERIORE - Manutenzione impianti	3.000,00	1.800,00	1.800,00
50200350	430	390	BIBLIOTECA - Manutenzione impianti	375,00	375,00	375,00
50210350	430	400	TEATRO - Manutenzione impianti	20.000,00	0,00	0,00

60100350	430	430	SPORT E TEMPO LIBERO - Manutenzione impianti	450,00	450,00	450,00
60200350	430	440	GIOVANI - Manutenzione impianti	500,00	30,00	30,00
120900350	425	740	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE - Manutenzione immobili	60.000,00	0,00	0,00
10600350	495	170	LAVORI PUBBLICI - Manutenzione altri beni n.a.c.	6.000,00	3.000,00	3.000,00
90100350	495	500	DIFESA DEL SUOLO - Manutenzione altri beni n.a.c.	20.000,00	20.000,00	20.000,00
totale				410.000,00	200.000,00	200.000,00

1.2 LE SPESE

Le **spese correnti** presentato il seguente trend di previsione:

Descrizione	Prev. def. 2016	2017	2018	2019
Totale titolo I	9.996.487,98	9.688.299,31	9.197.145,00	9.221.355,00
<i>di cui</i>				
Fondo pluriennale vincolato	17.112,59	11.321,00	11.274,00	11.274,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	821.795,00	726.215,00	846.540,00	953.911,00
Altri fondi e accantonamenti	601.470,00	667.595,00	673.730,00	673.730,00

Per quanto riguarda le **spese correnti** le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Per quanto riguarda i fondi e gli accantonamenti si evidenzia che:

- a) il **Fondo di riserva** rientra nelle % previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio). Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti. E' stato altresì istituito, ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater, del Tuel, un **Fondo di riserva di cassa** per un importo di €. 200.000,00 (min. 0,2% delle spese finali in termini di cassa);

M/P	Art.	FONDI DI RISERVA	2017	%	2018	%	2019	%
20.01	2000	Fondo di riserva	40.611,69	0,42%	35.918,86	0,39%	31.304,86	0,34%
20.01	2005	Fondo di riserva di cassa	200.000,00	1,59%	=====		=====	

La presenza di un fondo di riserva ai minimi di legge è parzialmente compensato dagli accantonamenti per passività potenziali di seguito descritti.

- b) gli **accantonamenti per passività potenziali** risultano allocati nel bilancio 2017-2019 come segue:

M/P	Art.	ACCANTONAMENTI CORRENTI	2016	2017	2018
20.03	2040	Fondo per sinistri e indennizzi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
20.03	2041	Fondo rischi contenzioso	15.000,00	15.000,00	15.000,00
20.03	2043	Fondo passività potenziali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
20.03	2030	Fondo rinnovi contrattuali	20.000,00	25.000,00	25.000,00
20.03	2045	Fondo di accantonamento TFM sindaco	1.595,00	2.730,00	2.730,00
20.03	2046	Fondo accantonamento PEO	137.700,00	137.700,00	137.700,00
20.03	2044	Accantonamento 50% proventi codice della strada	468.300,00	468.300,00	468.300,00
TOTALE ACCANTONAMENTI CORRENTI			667.595,00	673.730,00	673.730,00
M/P	Art.	ACCANTONAMENTI PARTE CAPITALE	2016	2017	2018
20.03	3246	Accantonamento fondo per accordi bonari	25.050,00	11.500,00	10.000,00
20.03	3247	Accantonamento per estinzione anticipata mutui	52.436,00	26.000,00	53.000,00
TOTALE ACCANTONAMENTI PARTE CAPITALE			77.486,00	37.500,00	63.000,00

- c) il **Fondo crediti di dubbia esigibilità**: secondo il principio contabile all. 4/2, punto n. 3.3 e l'esempio n. 5, il FCDE è stato quantificato assumendo come nel 2016, il seguente livello di analisi:
- per il Titolo I, i capitoli di entrata ;
 - per il Titolo III, le tipologie (30.100, 30.200 e 30.500).

Sul Titolo IV non si prevede l'accantonamento al FCDE in quanto non vi sono entrate a rischio di esigibilità, come precisato nella tabella che segue.

Le entrate per le quali è stato calcolato l'accantonamento al FCDE sono le seguenti:

Descrizione entrata	Livello di analisi	Calcolo FCDE
Imposte, tasse e proventi assimilati IMU/TASI/IRPEF/TOSAP/PUBBLICITA/ AFFISSIONI, ecc. TARI ORDINARIA TARES/TARI RECUPERO EVASIONE IMU RECUPERO EVASIONE ICI RECUPERO EVASIONE TARSU RECUPERO EVASIONE ICP RECUPERO EVASIONE	capitolo	NO, in quanto vengono accertate secondo criteri di cassa. SI (metodo B) SI (metodo B) SI (metodo B) SI (metodo B) SI (metodo B) SI (metodo B) Per queste entrate è stato effettuato un calcolo cumulativo
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	Tip. 10.301	NO, in quanto comprende solo il Fondo di solidarietà che in base ai principi contabili non necessita l'accantonamento
<i>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	Tip. 30.100	SI (metodo B)
<i>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>	Tip. 30.200	SI (metodo B)
Interessi attivi	Tip. 30.300	NO in quanto si usa prevalentemente un criterio di cassa
Altre entrate da redditi da capitale	Tip. 30.400	NO in quanto si usa prevalentemente un criterio di cassa
Rimborsi ed altre entrate correnti	Tip. 30.500	SI Valutazione soggettiva
Tributi in conto capitale	Tip. 40.100	NO, in quanto i crediti non incassati sono generalmente assistiti da fidejussione
Contributi agli investimenti	Tip. 40.200	NO, in quanto comprende contributi da altre PA
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	Tip. 40.300	NO, in quanto i crediti non incassati sono generalmente assistiti da fidejussione o ipoteca
Altre entrate in conto capitale	Tip. 40.400	NO, in quanto i crediti non incassati sono generalmente assistiti da fidejussione

In ossequio a quanto previsto dai principi contabili, tenuto conto che questo ente, avendo aderito alla sperimentazione nel 2014, si trova al terzo anno di applicazione dell'armonizzazione, ha utilizzato i seguenti dati:

- per i primi due esercizi del quinquennio, gli incassi in c/competenza + gli incassi in c/residui;
- per i tre esercizi più recenti quinquennio, gli incassi in c/competenza + gli incassi a residuo dell'es. n+1 intervenuti sugli accertamenti dell'es. n..

A tal fine sono stati assunti gli esercizi del quinquennio 2010-2014 in quanto gli incassi a residuo del 2016 sugli accertamenti dell'esercizio 2015 sono definitivi. Il metodo di calcolo utilizzato è il metodo B, considerando la media semplice del totale riscossioni e accertamenti.

Nei prospetti allegati dal n. 1 al n. 4 sono riportati i calcoli degli accantonamenti a FCDE mentre il riepilogo complessivo è riportato nella pagina seguente. A tal fine si precisa che:

- per la TARI è stato accantonato a FCDE un importo superiore a quanto previsto dai principi contabili;
- per i proventi del recupero evasione e per i proventi della tipologia 30.100 e 30.200, ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 1, comma 509, della legge n. 190/2014 di accantonare nel bilancio di previsione un importo ridotto, rispettivamente, al 70% per il 2017 e al 85% per il 2018;
- per la tipologia 30.500 l'accantonamento è stato fatto su base soggettiva, in mancanza di dati storici

Si osserva che l'ammontare dell'accantonamento al FCDE, pur risultando congruo in relazione ai principi contabili, è sicuramente sottostimato in relazione alle effettive probabilità di riscossione dei crediti. La riduzione si è resa necessaria per esigenze di "quadratura" del bilancio di previsione, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali introdotto dalla legge di bilancio 2017. Il peso del FCDE sarà rilevante per i bilanci futuri, in quanto per altri due/tre anni si registrerà un andamento crescente del volume dei residui attivi, con conseguente e decisivo incremento della % di accantonamento a FCDE. A tutela degli equilibri di bilancio sarà quindi necessario monitorare attentamente l'andamento delle riscossioni in c/competenza ed in c/residui, destinando a FCDE le eventuali risorse aggiuntive che si dovessero registrare. A tale proposito si prevede di confermare un adeguato accantonamento a FCDE nel risultato presunto di amministrazione 2016.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	
----------------------------------	--

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2017

Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 70%)	Importo accantonato a FCDE
Proventi recupero evasione	Tit. I (P)	Artt. 60-95-75-127	€ 420.000,00	B	21,55%	€ 90.518,23	70%	€ 63.362,76
TARES-quota rifiuti/TARI	Tit. I, Cat. 2 (p)	100000055/125	€ 2.232.694,00	B	8,19%	€ 182.921,01	0%	€ 200.000,00
Vendita di beni e servizi	Tit. III, cat. 1 (P) e 2	Tip. 30.100	€ 568.180,00	B	5,32%	€ 30.238,00	0%	€ 30.238,00
Proventi attività controllo e repressione	Tit. III, cat. 1 (P)	Tip. 30.200	€ 1.925.000,00	B	31,36%	€ 603.734,64	70%	€ 422.614,25
Rimborsi e altre entrate correnti	Tit. III, cat. 1 (P)	Tip. 30.500	€ 68.700,00	Sogg.				€ 10.000,00

Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2017	€ 726.215,01
---	--------------

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2018

Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 85%)	Importo accantonato a FCDE
Proventi recupero evasione	Tit. I (P)	Artt. 60-95-75-127	€ 520.000,00	B	21,55%	€ 112.070,19	85%	€ 95.259,66
TARES-quota rifiuti/TARI	Tit. I, Cat. 2 (p)	100000055/125	€ 2.201.944,00	B	8,19%	€ 180.401,71	0%	€ 200.000,00
Vendita di beni e servizi	Tit. III, cat. 1 (P) e 2	Tip. 30.100	€ 528.120,00	B	5,32%	€ 28.106,05	0%	€ 28.106,05
Proventi attività controllo e repressione	Tit. III, cat. 1 (P)	Tip. 30.200	€ 1.925.000,00	B	31,36%	€ 603.734,64	85%	€ 513.174,45
Rimborsi e altre entrate correnti	Tit. III, cat. 1 (P)	Tip. 30.500	€ 48.700,00	Sogg.				€ 10.000,00

Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2018	€ 846.540,16
---	--------------

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2019

Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al =====	Importo accantonato a FCDE
Proventi recupero evasione	Tit. I (P)	Artt. 60-95-75-127	€ 520.000,00	B	21,55%	€ 112.070,19	0%	€ 112.070,19
TARES-quota rifiuti/TARI	Tit. I, Cat. 2 (p)	100000055/125	€ 2.266.301,00	B	8,19%	€ 185.674,38	0%	€ 200.000,00
Vendita di beni e servizi	Tit. III, cat. 1 (P) e 2	Tip. 30.100	€ 528.120,00	B	5,32%	€ 28.106,05	0%	€ 28.106,05
Proventi attività controllo e repressione	Tit. III, cat. 1 (P)	Tip. 30.200	€ 1.925.000,00	B	31,36%	€ 603.734,64	0%	€ 603.734,64
Rimborsi e altre entrate correnti	Tit. III, cat. 1 (P)	Tip. 30.500	€ 48.700,00	Sogg.				€ 10.000,00

Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2019	€ 953.910,88
---	--------------

d) Le spese soggette a limiti: gli incarichi di collaborazione

La legge n. 244/2007

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della legge n. 244/2007, modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. La Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con la Delibera n. 6/08, precisa che *"il limite massimo di spesa deve essere fissato discrezionalmente dall'Ente con particolare riguardo alla spesa per il personale, attraverso una previsione annuale.."*

Più puntualmente la funzione Pubblica, con la Circolare n. 2/08, ha precisato che *"...per l'individuazione del limite massimo della spesa annua per gli incarichi e le consulenze occorrerà riferirsi, uniformando i bilanci di previsione alla spesa registrata in un anno base, ad esempio stabilendo un tetto ricavabile dall'attuazione dei principi in materia di riduzione della spesa per il personale, oppure stabilendo una percentuale in riferimento alla spesa per servizi e per collaborazioni sostenuta in un dato periodo annuale, in modo da porre dei limiti certi alla discrezionalità dell'Ente di ricorrere alle collaborazioni ed evitare futuri incrementi delle relative spese. Il limite così determinato si applicherà a tutte le forme di collaborazione e pertanto sia alle collaborazioni coordinate e continuative sia alle collaborazioni occasionali..."*

Il decreto Legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014)

Più recentemente l'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, conv. in legge n. 89/2014, ha imposto obiettivi di contenimento della spesa pubblica relativi alle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per co.co.co., prevedendo dal 2014 limiti parametrati all'ammontare della spesa di personale sostenuta dall'amministrazione conferente, desunta dal conto annuale del personale dell'anno 2012. Tali limiti sono i seguenti:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

Determinazione dei limiti di spesa

Richiamata la suddetta normativa, l'Ente intende fissare il limite di spesa per il conferimento degli incarichi di collaborazione genericamente intesi nella misura del **10%** rispetto alla spesa di personale risultante dal Conto annuale del personale anno 2012 inviato alla RSG, pari a **€ 2.020.267,00**. Pertanto **il limite di spesa per in conferimento degli incarichi esterni per il triennio 2017-2019 risulta pari a € 202.027,00**, come risulta dal seguente calcolo:

Spesa di personale anno 2012 risultante dal Conto annuale del personale € 2.020.267,00

– Limite di spesa 2017-2019 (10%)

€ 202.026,00

Vengono **esclusi** dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

1. incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
2. incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa.
3. incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008*).

In conclusione, tenuto conto anche dei limiti previsti dal D.L. n. 66/2014 per il conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza e per gli incarichi di collaborazione, i limiti risultano essere i seguenti²:

² La Ragioneria Generale dello Stato, ai fini della rilevazione dei costi del pubblico impiego, distingue tre tipologie di incarichi (circ. n. 15/2014):

1. **collaborazioni coordinate e continuative**;
2. **incarichi libero professionali, di studio, ricerca e consulenza**: Tali incarichi non devono implicare uno svolgimento di attività continuativa, devono essere cioè specifici e temporanei. Gli stessi sono generalmente remunerati dietro presentazione di regolare fattura, nel caso di soggetto con partita IVA, ovvero dietro presentazione di ricevuta fiscale soggetta a ritenuta d'acconto. In particolare, negli incarichi libero professionali rientrano anche le prestazioni occasionali aventi ad oggetto attività svolte da soggetti specializzati nel campo dell'arte, dello spettacolo o di mestieri artigianali.
3. **Le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge**. Rientrano in questa tipologia:
 - gli incarichi conferiti ai sensi della ex legge quadro sui lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109 compresi quelli concessi a società di professionisti (ex art. 17, comma 6)
 - gli incarichi conferiti ai sensi dell'art.9 legge 150/2000 (Uffici stampa delle Pubbliche amministrazioni);
 - gli incarichi conferiti per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione;
 - gli incarichi conferiti ai sensi del d.Lgs. 81/2008;
 - qualsiasi altro tipo di incarico assegnato per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa. Tali incarichi possono essere conferiti qualora le istituzioni non dispongano di professionalità adeguate nel proprio organico e tale carenza non sia altrimenti risolvibile con strumenti flessibili di gestione delle risorse umane.

Tipologia di incarico	Limite 2017	%	Limite 2018	%	Limite 2019	%
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	€. 84.851,00	4,2%	€. 84.851,00	4,2%	€. 84.851,00	4,2%
Co.co.co.	€. 0,00		€. 0,00		€. 0,00	
Altre tipologie di incarichi professionali	€. 117.175,00	5,8%	€. 117.175,00	5,8%	€. 117.175,00	5,8%
TOTALE	€. 202.026,00	10%	€. 202.026,00	10%	€. 202.026,00	10%

Restano fermi, per gli incarichi di studio, ricerca e consulenza i limiti previsti dal DL 78/2010.

C) COERENZA SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE 2017-2019 CON I LIMITI

C.1) INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA

Codice	Descrizione	Importo 2017	Importo 2018	Importo 2019
10610355-500	EDILIZIA PRIVATA - Incarichi di studio ricerca e consulenza	€. 5.600,00	€. 0,00	€. 0,00
11110355-500	SERVIZIO LEGALE – Incarichi di studio ricerca e consulenza	€. 3.283,02	€. 0,00	€. 0,00
10610395-870	EDILIZIA PRIVATA - Spese per commissioni	€. 2.000,00	€. 2.000,00	€. 2.000,00
TOTALE (C.1)		€. 10.883,02	€. 2.000,00	€. 2.000,00

C.2) COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE

NESSUNA

C.3) ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI

Codice	Escl.	Descrizione	Importo 2017	Importo 2018	Importo 2019
10300315-235	SI	GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA –Compensi organi di revisione e controllo	€. 7.650,00	€. 7.650,00	€. 7.650,00
10100315-235		ORGANI ISTITUZIONALI – Compensi organi di revisione e controllo	€. 5.710,00	€. 5.710,00	€. 5.710,00
11000330-310		RISORSE UMANE – Servizi per formazione ed addestramento obbligatori del personale	€. 4.000,00	€. 4.000,00	€. 4.000,00
30100330-310		POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA – Servizi per formazione ed addestramento obbligatori del personale	€. 5.000,00	€. 5.000,00	€. 5.000,00
11000330-311		RISORSE UMANE – Formazione sicurezza sul lavoro	€. 28.000,00	€. 6.000,00	€. 6.000,00
11000330-315		RISORSE UMANE – Servizi per formazione ed addestramento non obbligatori del personale	€. 1.500,00	€. 1.500,00	€. 1.500,00
11110360-520		SERVIZIO LEGALE – Patrocinio legale e rappresentanza in giudizio	€. 30.000,00	€. 30.000,00	€. 30.000,00
10600360-525		LAVORI PUBBLICI - Perizie, collaudi, rilievi, indagini	€. 12.500,00	€. 5.000,00	€. 0,00
10610360-525		EDILIZIA PRIVATA – Perizie, collaudi, rilievi, indagini	€. 2.000,00	€. 0,00	€. 0,00
40200360-525		SCUOLA ELEMENTARE - Perizie, collaudi, rilievi, indagini	€. 8.000,00	€. 0,00	€. 0,00
40100360-525		SCUOLA MATERNA - Perizie, collaudi, rilievi, indagini	€. 8.000,00	€. 0,00	€. 0,00
90200360-525		TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE – Perizie, collaudi, rilievi, indagini	€. 15.250,00	€. 0,00	€. 0,00
90800360-525		QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO - Perizie, collaudi, rilievi, indagini	€. 7.500,00	€. 0,00	€. 0,00
11000360-540		RISORSE UMANE – Prestazioni professionali e specialistiche	€. 2.000,00	€. 0,00	€. 0,00
TOTALE (C.3)			€. 129.460,00	€. 57.210,00	€. 52.210,00

Riepilogo

Tipologia di incarico	Importo 2017	Importo 2018	Importo 2019
1) Incarichi di studio, ricerca e consulenza	€. 10.883,02	€. 2.000,00	€. 2.000,00
2) Co.co.co.	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
3) Altre tipologie di incarichi professionali	€. 129.460,00	€. 57.210,00	€. 52.210,00
TOTALE	€. 140.343,02	€. 59.210,00	€. 54.210,00
LIMITE sub 1)	€. 84.851,00	€. 84.851,00	€. 84.851,00
LIMITE sub 2+3)	€. 117.175,00	€. 117.175,00	€. 117.175,00
LIMITE TOTALE	€. 202.026,70	€. 202.026,70	€. 202.026,70

e) Le spese soggette a limiti: studi, ricerche, consulenze, automezzi, formazione, rappresentanza, ecc.

Quadro normativo

Le pubbliche amministrazioni e gli enti locali sono soggetti ad un regime limitativo delle spese introdotto dal legislatore con l'obiettivo prioritario del risanamento dei conti pubblici e del rispetto del patto di stabilità interno. Il quadro normativo applicabile si è stratificato nel tempo con la sovrapposizione di diverse norme che vanno coordinate tra di loro.

il decreto legge n. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

il decreto legge n. 95/2012 e il decreto legge n. 66/2014 sulle autovetture

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014	Dal 1° gennaio 2015
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

Gli obiettivi di risparmio per i comuni ammontano a €. 1,6 milioni per il 2014 e a €. 2,4 milioni di euro dal 2015.

la legge n. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso, da ultimo, **al 2016** ad opera della legge n. 208/2015. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 141): la spesa sostenibile per il 2013-2016 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia. **L'articolo 10, comma 3, del decreto legge n. 210/2015 (conv. in legge n. 21/2016) ha escluso gli enti locali dal limite per l'acquisto di mobili e arredi per il 2016.**

Dal 2014 è tornata la **possibilità di acquistare immobili**, alla sola condizione che l'acquisto sia dettato da una esigenza indilazionabile attestata e documentata dal RUP, l'Agenzia del demanio esprima il parere di congruità sul valore di acquisto e venga pubblicato sul sito internet il venditore e il prezzo (comma 138).

il decreto legge n. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010 (ovvero il 20% della spesa del 2009);

- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

Applicazione dei limiti agli enti locali

La Corte costituzionale è intervenuta più volte negli ultimi anni (sentenze n. 142/2012, n. 148/2012 e n. 193/2012) a chiarire i limiti entro i quali le disposizioni di legge possono essere qualificate come misure di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, comma 3, della Costituzione. La Consulta, nel solco di una consolidata giurisprudenza in materia di coordinamento della finanza pubblica, considera rispettosi dell'autonomia di spesa delle Regioni e degli enti locali i soli vincoli alle politiche di bilancio da cui sia possibile desumere un limite complessivo, *"lasciando agli enti stessi ampia libertà di allocazione fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa"*. Mutuando tali principi la Corte dei Conti – Sezione autonomie, con deliberazione n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, è intervenuta in materia di applicazione dei limiti di spesa agli enti locali, fornendo una lettura *"costituzionalmente orientata"* delle norme taglia-spesa in base alla quale, a prescindere dal tenore letterale delle disposizioni, gli enti hanno sempre la possibilità di rimodulare i tagli ed effettuare operazioni compensative tra i vari aggregati di spesa, raggiungendo gli obiettivi di risparmio imposti dal legislatore senza compromettere le scelte di valore. Il principio affermato dalla Corte infatti, è che le norme che impongono limiti puntuali alle spese obbligano gli enti locali *"al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente."* Pertanto, fermo restando gli obiettivi di risparmio previsti dalla normativa, i limiti possono essere rimodulati nel rispetto dell'autonomia finanziaria degli enti locali.

L'ente si è avvalso di tale facoltà ed in particolare la Giunta comunale ha destinato i risparmi derivanti dalla riduzione del 10% delle indennità spettanti ai componenti della Giunta stessa ad attività di formazione. Per il 2016-2017 tali risparmi sono destinati a far fronte agli incarichi di consulenza.

Coerenza bilancio di previsione con i limiti di spesa

Il bilancio di previsione 2017-2019 è coerente con i limiti di spesa sopra quantificati, limiti che sono rideterminati alla luce dell'orientamento della Corte Costituzionale e della delibera Corte dei conti – Sezione autonomie, n. 26/SEZAUT/2013, come risulta dal prospetto allegato alla presente.

f) Le spese di personale

Riepiloghiamo di seguito le disposizioni che introducono i limiti alle spese di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006	Obbligo di riduzione della spesa di personale. In caso di sfioramento del tetto scatta il divieto di assunzioni. La Corte dei conti, Sez. Autonomie n. 27/2015, prevede anche l'obbligo di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti* . Nella spesa sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di: <ul style="list-style-type: none"> a) gli oneri dei rinnovi contrattuali; b) le spese rimborsate da altre amministrazioni pubbliche; c) le spese per le categorie protette; d) gli incentivi di progettazione; e) la formazione. <p>Dal 2014 il tetto della spesa di personale è rappresentato dalla spesa media 2011-2013 (comma 557-ter, introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, del DL 90/2014)</p>	A regime Dal 2014
Art. 9, commi 2 e ss. gg. del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010)	Le norme prevedono: <ul style="list-style-type: none"> ▪ il blocco degli incrementi dei fondi per le risorse decentrate al livello del 2010; ▪ il blocco dei rinnovi contrattuali fino al 2017, con diritto alla sola corresponsione dell'IVC. Sul punto si rammenta che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 178/2015 ha dichiarato illegittimo il blocco dei rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici disposto dal D.L. 78/2010, senza effetto retroattivo. La legge di stabilità 2016 dovrà pertanto farsi carico di stanziare le risorse per finanziare il rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti. ▪ il tetto alla retribuzione individuale, che non può superare quella in godimento nel 2010. 	2011-2014 2011-2015 2011-2014
Art. 9, comma 28, DL 78/2010 (L. n. 122/2010)	Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro, in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Il tetto di spesa viene innalzato a quanto speso complessivamente nel 2009, a condizione che sia rispettato il limite complessivo della spesa di personale di cui al comma 557 della legge n. 296/2006.	A regime
Art. 3, comma 5,	Possibilità di assumere (turn-over) secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al	Dal 25 giugno

DL 90/2014 (conv in legge n. 114/2014)	<p>personale cessato nell'esercizio precedente:</p> <p>ANNI 2014-2015: 60% spesa cessati</p> <p>ANNI 2016-2017: 80% spesa cessati</p> <p>DAL 2018: 100% spesa cessati</p> <p>A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni. Il DL 78/2015 (art. 3, comma 5) ha previsto la possibilità di utilizzare i residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.</p> <p>Abrogato l'articolo 76, comma 5, del decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008), che poneva il limite di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari al 50%, pena il divieto totale di assunzioni e poneva limiti al turn-over nella misura del 40% della spesa dei cessati.</p>	2014 al 31 dicembre 2015																				
Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	<p>Al fine di favorire l'assorbimento del personale delle province, la legge n. 190/2014 (co. 424) disciplinare il regime assunzionale di regioni ed enti locali nel 2015-2016, prevedendo che le risorse disponibili a legislazione vigente per le assunzioni a tempo indeterminato siano destinate, nell'ordine:</p> <p>a) all'immissione in ruolo dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle proprie graduatorie;</p> <p>b) all'assunzione tramite mobilità dei dipendenti delle province in esubero.</p> <p>Per favorire il processo di riallocazione del personale delle province si:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ "amplia" la capacità assunzionale degli enti portandola – nel 2015 e 2016 – al 100% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente;▪ esclude la spesa relativa al personale delle province in soprannumero dal computo della spesa di personale rilevante ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla legge n. 296/2006.	2015-2016																				
Legge n. 208/2015	<p>Congela la dotazione organica dirigenziale delle pubbliche amministrazioni al 15/10/2015, con obbligo di rideterminarla al fine di conseguire risparmi di spesa, eliminando la duplicazione di posti e di figure dirigenziali.</p>	Dal 2016																				
	<p>Modifica le capacità assunzionali degli enti locali, riducendola ordinariamente al 25% della spesa dei cessati dell'anno precedente, salvo casi particolari di seguito riepilogati:</p> <p>Limiti capacità assunzionali 2016-2018</p> <table><tr><th>Anni</th><th>Limiti ordinari</th><th>Incremento per assorb. personale province</th><th>Limiti enti virtuosi</th><th>Comuni istituiti a seguito di fusione</th></tr><tr><td>2016</td><td>25%</td><td>80%</td><td>100%</td><td>100%</td></tr><tr><td>2017</td><td>25%</td><td>80%</td><td>disapplicata</td><td>100%</td></tr><tr><td>2018</td><td>25%</td><td>100%</td><td>disapplicata</td><td>100%</td></tr></table>	Anni	Limiti ordinari	Incremento per assorb. personale province	Limiti enti virtuosi	Comuni istituiti a seguito di fusione	2016	25%	80%	100%	100%	2017	25%	80%	disapplicata	100%	2018	25%	100%	disapplicata	100%	2016-2018
	Anni	Limiti ordinari	Incremento per assorb. personale province	Limiti enti virtuosi	Comuni istituiti a seguito di fusione																	
	2016	25%	80%	100%	100%																	
	2017	25%	80%	disapplicata	100%																	
2018	25%	100%	disapplicata	100%																		
<p>Nelle more dei riordino della dirigenza pubblica, viene reintrodotta il limite alle risorse decentrate delle pubbliche amministrazioni, che dal 2016 non possono superare l'ammontare del 2015, salva la riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio.</p>	Dal 2016																					
<p>Per gli enti locali che fino al 2015 non erano soggetti al patto di stabilità interno viene confermata la disciplina delle spese di personale contenuta nel comma 562 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006.</p>	Dal 2016																					
DL 113/2016 (conv. in legge n. 160/2016)	<p>Abroga la lettera c) dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006 che prevedeva l'obbligo di riduzione dell'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti e che la Corte dei conti (Sezione Autonomie n. 27/2015) aveva interpretato in maniera cogente. Modifica altresì il quadro della capacità assunzionale dei comuni, prevedendo per gli enti fino a 9.999 abitanti che hanno un rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quello previsto per gli enti in dissesto il limite al turn-over nella misura del 75%</p>																					

Il Comune di Coriano, in relazione al suddetto quadro normativo, rispetta i limiti di spesa del personale, come risulta dal prospetto seguente:

 COMUNE DI CORIANO PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2017 - 2019						
RICOGNIZIONE SPESE DI PERSONALE ANNO PRECEDENTE E DETERMINAZIONE DEL LIMITE art.1, comma 557 L.296/2006						
	Rideterminazione del limite triennale*			Spesa tendenziale		
VOCI A SOMMARE	2011	2012	2013	previsione 2017	previsione 2018	previsione 2019
Totale macroaggregato 1	€ 2.201.372,30	€ 2.188.144,69	€ 2.064.128,36	€ 1.735.687,84	€ 1.612.790,00	€ 1.596.093,00
Totale macroaggregato 2				€ 103.254,00	€ 96.271,00	€ 94.362,00
Totale macroaggregato 3				€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Totale macroaggregato 4	€ 44.062,00	€ 44.062,00	€ 44.315,00	€ 41.000,00	€ 41.000,00	€ 41.000,00
Totale macroaggregato 9				€ 44.050,00	€ 43.000,00	€ 43.000,00
Totale macroaggregato 10 (fondo PEO)				€ 137.700,00	€ 137.700,00	€ 137.700,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE	€ 2.245.434,30	€ 2.232.206,69	€ 2.108.443,36	€ 2.063.691,84	€ 1.932.761,00	€ 1.914.155,00
Spese per straordinario elettorale a carico di altre Amministrazioni			€ 13.477,92	€ 14.960,50		
Spese per categorie protette - quota d'obbligo n.2 dipendenti						
Oneri per rinnovi contrattuali						
Dritti di rogito, ICI, Progettazione, Condono Edilizio		€ 22.666,93	€ 2.610,36			
Formazione			€ 11.335,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Spese per trasferte/missioni			€ 1.140,25	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
Spese per personale comandato/in convenzione per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		€ 20.184,30	€ 40.400,00	€ 4.000,00		
TOTALE SPESE ESCLUSE		€ 42.851,23	€ 68.963,53	€ 20.960,50	€ 2.000,00	€ 2.000,00
	€ 2.245.434,30	€ 2.189.355,46	€ 2.039.479,83	€ 2.042.731,34	€ 1.930.761,00	€ 1.912.155,00
LIMITE TRIENNALE 2011-2013	€ 2.198.089,86					
RISPARMIO SU LIMITE TRIENNALE				€ 115.358,52	€ 227.328,86	€ 245.934,86
MARGINE PER NUOVE ASSUNZIONI				€ 115.000,00	€ 227.000,00	€ 245.000,00

*Rideterminazione del limite della spesa aggiungendo i costi del personale provenienti da serv. socio-assistenziali delegati. (art.1, comma 557 quater L.296/2006 - deliberazione n.98/2014/PAR Corte dei Conti - Sez. Regionale di Controllo Emilia Romagna)

2. Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione 2016-2018 sono previste le seguenti entrate correnti aventi natura non ricorrente. Si omette l'analisi delle entrate non ricorrenti di parte capitale, in quanto le stesse sono finalizzate esclusivamente al finanziamento di spese non ricorrenti di natura capitale.

Tipol.	Cap.	Descrizione entrata	2017	2018	2019
10.101	60	IMU recupero evasione	300.000	400.000	400.000
10.101	70	ICI recupero evasione	=====	=====	=====
10.101	95	TARES-quota rifiuti/TARI recupero evasione	=====	=====	=====
10.101	111	Imposta comunale sulla pubblicità recupero evasione	40.000	40.000	40.000
10.101	127	TARSU recupero evasione	30.000	30.000	30.000
30.100	404	Proventi concessioni cimiteriali	30.000	30.000	30.000
30.200	450	Proventi sanzioni Codice della Strada – Art. 142	1.200.000	1.200.000	1.200.000
30.200	451	Proventi sanzioni Codice della Strada – Art. 208	500.000	500.000	500.000
30.200	452	Proventi sanzioni Codice della Strada – Rimborso spese	200.000	200.000	200.000
30.200	453	Proventi sanzioni per violazioni di leggi e regolamenti a carico delle famiglie	11.000	11.000	11.000
30.200	454	Proventi sanzioni per violazioni di leggi e regolamenti Servizio P.M.	5.000	5.000	5.000
30.200	455	Proventi sanzioni per violazioni di leggi e regolamenti Servizio Edilizia Privata	9.000	9.000	9.000
40.400	1160	Proventi oneri concessori	400.000	200.000	160.000
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI TITOLI 1-2-3			2.725.000	2.625.000	2.585.000

le spese correlate aventi natura non ricorrente sono le seguenti:

M/P	Art.	Tit.	Descrizione entrata	2017	2018	2019
20.02	2020	I	FCDE su proventi sanzioni	422.614	513.174	603.734
20.02	2020	I	FCDE su proventi recupero evasione	63.362	95.259	112.070
01.04	795	I	Compenso attività per recupero evasione	21.000	21.000	21.000
01.07	850	I	Spese per consultazioni elettorali	17.000	=====	=====
01.07	135	I	Acquisto di beni per consultazioni elettorali	3.000	=====	=====
01.07	31	I	Straordinario elettorale	22.600	=====	=====
01.07	50	I	Contributi straordinario elettorale	5.400	=====	=====
01.07	63	I	IRAP straordinario elettorale	1.921	=====	=====
03.01	46	I	Contributi previdenza complementare	8.580	8.580	8.580
03.01	2130	I	Oneri da contenzioso	1.000	1.000	1.000
03.01	800	I	Spese per servizi finanziari	5.500	5.500	5.500
03.01	300	I	Compensi servizio di riscossione	5.200	5.200	5.200
03.01	1820	I	Spese per rimborsi	2.000	2.000	2.000
03.01	760	I	Servizio gestione verbali	250.000	250.000	250.000
03.01	415	I	Manutenzione autovelox	7.500	7.500	7.500
03.01	340	I	Accesso a banche dati	8.000	8.000	8.000
03.01	420	I	Manutenzione strade (finanziati da CdS)	150.000	150.000	150.000
03.01	435	I	Manutenzione segnaletica (finanziati da CdS)	45.545	30.000	30.000
20.03	2044	I	Accantonamento 50% proventi codice della strada	468.300	468.300	468.300
12.09	1821	I	Retrocessione loculi cimiteriali	3.000	3.000	3.000
Vari	425	I	Manutenzione edifici (finanziati da OO.UU)	400.000	200.000	160.000
Vari	Vari	II	Spese in c/capitale finanziate da CdS+CC.CC.	153.000	141.000	110.000
TOTALE SPESE NON RICORRENTI FINANZIATE DA ENTRATE NON RICORRENTI				2.064.522	1.909.513	1.945.884

SBILANCIO (ENTRATE > SPESE)	660.478	715.487	639.116
% SU ENTRATE CORRENTI	6,49	7,19%	6,38
% SU SPESE CORRENTI	6,82	7,78%	6,93%

Lo sbilancio tra entrate non ricorrenti e spese non ricorrenti risulta molto alta. Tale situazione rappresenta una criticità del bilancio che deve essere attentamente monitorata al fine di non compromettere gli equilibri futuri.

2. Determinazione del risultato presunto di amministrazione ed elenco analitico delle quote vincolate e accantonate e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 in data 31/05/2016, ed ammonta ad €. 4.751.448,99 Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2016 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2016 ammonta a €. 5.798.197,08, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	4.751.448,99
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	465.533,44
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	10.080.915,07
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	10.634.979,17
-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-52.209,38
+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	103,88
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	4.715.231,59
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	2.200.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	907.372,53
-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	209.661,98
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	5.798.197,08
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.760.250,18
	Fondo accantonamento TFM sindaco	9.783,72
	Fondo indennizzi franchige sinistri	51.940,00
	Fondo rinnovi contrattuali	10.000,00
	Indennità disagio ambientale da trasferire ai comuni	135.000,00
	Fondo rischi contenzioso	157.649,60
	Fondo passività potenziali	133.944,71
	Altri accantonamenti	13.817,42
	B) Totale parte accantonata	4.272.385,63
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.429.813,94
	Vincoli derivanti da trasferimenti	5.612,63
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	C) Totale parte vincolata	1.435.426,57
Parte destinata agli investimenti		
		60.000,00
	D) Totale destinata agli investimenti	60.000,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	30.384,88
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2017 (5)		

Le quote che applicate al bilancio di previsione 2017 per un totale di €. 20.783,72 sono:

ACCANTONATE PER SPESA CORRENTE

- €. 6.000,00 per sinistri e indennizzi per spesa corrente
- €. 5.000,00 per oneri da contenzioso;
- €. 9.783,72 per TFM sindaco.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2017-2019 sono previsti un totale di €. 4.203.723,60 milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Programma triennale OO.PP	€. 1.599.000,00	€. 920.000,00	€. 1.180.000,00
Altre spese in conto capitale	€. 295.723,60	€. 95.000,00	€. 114.000,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	€. 1.894.723,60	€. 1.015.000,00	€. 1.294.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	€. 181.080,39		
PREVISIONI DA FPV ANNO PRECEDENTE		€. 450.000,00	€. 200.000,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	€. 2.075.803,99	€. 1.465.000,00	€. 1.494.000,00
di cui			
FPV vincolato di spesa	€. 450.000,00	€. 200.000,00	€. 220.000,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	Tip.	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Avanzo di amministrazione	=====	=====	=====	=====
FPV di parte capitale	=====	€. 181.080,39	€. 450.000,00	€. 200.000,00
Entrate correnti vincolate agli investimenti (CDS e Conc.Cimit.) (+)	30.100 30.200	€. 153.000,00	€. 141.000,00	€. 110.000,00
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti (-)		€. 400.000,00	€. 200.000,00	€. 160.000,00
Tributi in conto capitale	40.100	€. 135.000,00	€. 75.000,00	€. 75.000,00
Contributi agli investimenti (al netto della cat. 4.02.06)	40.200	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Alienazioni	40.400	€. 1.101.723,60	€. 260.000,00	€. 530.000,00
Altre entrate in conto capitale	40.500	€. 905.000,00	€. 739.000,00	€. 739.000,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI		€. 2.075.803,99	€. 1.465.000,00	€. 1.494.000,00
MUTUI TIT. VI		=====	=====	=====
TOTALE		€. 2.075.803,99	€. 1.465.000,00	€. 1.494.000,00

Cronoprogramma delle spese di investimento

Anno 2017

Miss/ Prog	Capitolo	Art	Spese di investimento	Anno del piano	CRONOPROGRAMMA			Fonti di finanziamento
				2017	2017	2018	2019 e succ.	
10/05	100502135	2635	Lavori di riqualificazione della viabilità	€ 250.000,00	€ 250.000,00			INDENNITA' DISAGIO(170.000) + CDS(80.000)
12/09	120902135	2730	Ampliamenti cimiteriali	€ 250.000,00	€ 50.000,00	200.000,00		CC.CC.(27.000)+PROVENTI SANATORIA ABUSI(110.000)+ALIENAZIONI DA FEDERALISMO(113.000)
12/09	120902135	2625	Consolidamento del cimitero di Coriano	€ 170.000,00	€ 70.000,00	100.000,00		ALIENAZIONI DA FEDERALISMO
10/05	100502135	2740	Via Mozart	€ 50.000,00	€ 50.000,00			INDENNITA' DISAGIO
04/02	40102135	2610	Manutenzione Straordinaria Scuola Materna	€ 113.000,00	€ 113.000,00			ALIENAZIONI
04/02	40202135	2610	Manutenzione straordinaria Scuola Elementare	€ 113.000,00	€ 113.000,00			ALIENAZIONI
04/02	40212135	2610	Manutenzione straordinaria Scuola Media	€ 113.000,00	€ 113.000,00			ALIENAZIONI
10/05	100502135	2740	Completamento marciapiede Coriano-Passano	€ 250.000,00	€ 100.000,00	€ 150.000,00		ALIENAZIONI(125.360)+CESSIONE AREE PEEP(60.000,00)+ALIENAZIONI DA FEDERALISMO(64.640)
10/05	100512135	2645	Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione	40.000,00	€ 40.000,00			CDS
10/05	100502135	2740	Lavori di ampliamento e riqualificazione della via Raibano	€ 250.000,00	€ 250.000,00	-		INDENNITA' DISAGIO
			TOTALE OPERE PUBBLICHE	1.599.000,00	1.149.000,00	€ 450.000,00	€ 0,00	

Anno 2018

Miss/ Prog	Capitolo	Art	Spese di investimento	Anno del piano	CRONOPROGRAMMA			Fonti di finanziamento
				2018	2018	2019	2020 e succ.	
10/05	100502135	2635	Lavori di riqualificazione della viabilità	€ 370.000,00	€ 370.000,00			CDS(74.000,00)+INDENNITA' DISAGIO(296.000)
12/09	120902135	2730	Ampliamenti cimiteriali					
12/09	120902135	2625	Consolidamento del cimitero di Coriano					
10/05	100502135	2740	Via Mozart	€ 420.000,00	€ 220.000,00	€ 200.000,00		INDENNITA' DISAGIO(174.000)+ALIENAZIONI(200.000)+CESSIONE AREE PEEP(46.000)
04/02	40102135	2610	Manutenzione Straordinaria Scuola Materna	€ 30.000,00	€ 30.000,00			PROVENTI SANATORIA ABUSI
04/02	40202135	2610	Manutenzione straordinaria Scuola Elementare	€ 30.000,00	€ 30.000,00			PROVENTI SANATORIA ABUSI(20.000)+MONETIZZAZIONE PARCHEGGI(10.000)
04/02	40212135	2610	Manutenzione straordinaria Scuola Media	€ 30.000,00	€ 30.000,00			OO.UU
10/05	100502135	2740	Completamento marciapiede Coriano-Passano					
10/05	100512135	2645	Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione	€ 40.000,00	€ 40.000,00			CDS
10/05	100502135	2740	Lavori di ampliamento e riqualificazione della via Raibano					
			TOTALE PIANO OPERE PUBBLICHE	€ 920.000,00	€ 720.000,00	200.000,00	€ -	

Anno 2019

Miss/Pr og	Capitolo	Art	Spese di investimento	Anno del piano	CRONOPROGRAMMA			Fonti di finanziamento
				2019	2019	2020	2021 e succ.	
10/05	100502135	2635	Lavori di riqualificazione della viabilità	€ 330.000,00	€ 330.000,00			INDENNITA' DISAGIO
12/09	120902135	2730	Ampliamenti cimiteriali	€ 250.000,00	€ 250.000,00			CC.CC.(27.000)+ALIENAZIONI(223.000)
12/09	120902135	2625	Consolidamento del cimitero di Coriano					
10/05	100502135	2740	Via Mozart	€ 470.000,00	€ 250.000,00	€ 220.000,00		INDENNITA' DISAGIO(140.000)+CDS(43.000)SANATORIA ABUSI(50.000)+CESSIONE AREE PEEP(60.000)+ALIENAZIONI(177.000)
04/02	40102135	2610	Manutenzione Straordinaria Scuola Materna	€ 30.000,00	€ 30.000,00			OO.UU.
04/02	40202135	2610	Manutenzione straordinaria Scuola Elementare	€ 30.000,00	€ 30.000,00			OO.UU.
04/02	40212135	2610	Manutenzione straordinaria Scuola Media	€ 30.000,00	€ 30.000,00			OO.UU.
10/05	100512135	2645	Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione	€ 40.000,00	€ 40.000,00			CDS
TOTALE PIANO OPERE PUBBLICHE				€ 1.180.000,00	€ 960.000,00	€ 220.000,00	€ 0,00	

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultato garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PERIODO 2017/2019
NOTA INFORMATIVA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLA STIPULA DI CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

(articolo 62, comma 8, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

Tipologia di operazione ¹	Capitale nozionale		Passività finanziaria sottostante		Valore previsto dei flussi di cassa		
	Data stipula	Data bilancio	Data stipula	Data bilancio	1°anno 2017	2° anno 2018	3° anno 2019
		NE	GA	TI	VO		

¹ Legenda:

- STC (swap di tasso di cambio)
- STI (swap di tasso di interesse)
- FRA (forward rate agreement)
- CAP
- COLLAR

6. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI	SITO INTERNET
NESSUNO	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	SITO INTERNET
NESSUNO	

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Rimini	20% alla provincia 80% ai comuni in relazione agli abitanti	www.acerimini.it	SI
IPAB Maria Ceccarini	Non determinato	====	===

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
APEA RAIBANO SRL	38%
AMIR SPA	2,06%
ROMAGNA ACQUE – Società delle Fonti spa	0,53%
GEAT SPA	0,27%
LEPIDA SPA	0,005%

Le indirette non vengono indicate in quanto non significative, in considerazione della percentuale di partecipazione del comune nella società partecipata direttamente. APEA srl non ha partecipazioni in altre società.

8. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

=====

Allegati:

- Schede di quantificazione del FCDE per singola entrata
- Scheda di quantificazione e verifica dei limiti di cui all'art. 6 del DL 78/2010;
- Parametri di deficitarietà strutturale rendiconto 2015.

Imposte, tasse e proventi assimilati (Tip. 10.101) - PROVENTI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

ENTRATA		2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALI	Metodo A	Metodo B
Tipologia 10.101 (imposte, tasse e proventi assimilati) - PROVENTI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	Residui al 1° gennaio	€ 375.234,89	€ 218.268,04	€ 7.451,63	€ 37.822,72	€ 31.566,83	€ 539.010,59		% riscoss	% riscoss
	Residui al 31 dicembre	€ 218.268,04	€ 7.451,63	€ 37.822,72	€ 31.566,83	€ 539.010,59	€ 646.123,48		106,25%	78,45%
	Accertamenti competenza	€ 139.901,06	€ 110.731,48	€ 313.149,94	€ 462.057,66	€ 739.373,93	€ 281.312,71	€ 1.765.214,07		
	Riscossioni competenza	€ 48.852,53	€ 108.068,18	€ 275.327,22	€ 430.490,83	€ 200.363,34	€ 104.168,45	€ 1.063.102,10	% FCDE	% FCDE
	Riscossioni residui totali	€ 145.104,04	€ 66.514,73					€ 211.618,77	-6,25%	21,55%
	Riscossioni residui es. n+1 su acc. es. n			€ 11.597,96	€ 31.566,83	€ 66.890,18		€ 110.054,97		
	% di riscossione	138,64%	157,66%	91,63%	100,00%	36,15%	37,03%		100%	100%

METODO A: *media delle % di riscossione dei cinque anni*
 METODO B: *media semplice totale riscossioni e accertamenti*

OK

DESCRIZIONE CAPITOLI	CAP V.O.	ART. N.O.	Prev 2017	Prev 2018	Prev 2019
ICI recupero evasione	5020/3				
TARSU recupero evasione	45052/3				
IMU recupero evasione		60	€ 300.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
ICI recupero evasione		70	€ -	€ -	€ -
TARSU recupero evasione		95	€ -	€ -	€ -
TARES/TARI recupero evasione		126-127	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
ICP recupero evasione		111	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
TOTALI			€ 420.000,00	€ 520.000,00	€ 520.000,00

TASSA RIFIUTI ORDINARIA

ENTRATA		2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALI	Metodo A	Metodo B
Tipologia 10.101 (imposte, tasse e proventi assimilati) - TASSA SUI RIFIUTI	Residui al 1° gennaio	€ 360.151,36	€ 209.319,44	€ 87.642,91	€ 351.224,04	€ 500.227,92	€ 373.605,80		% riscoss	% riscoss
	Residui al 31 dicembre	€ 325.495,37	€ 86.501,92	€ 86.209,93	€ 106.654,16	€ 500.227,92	€ 700.469,68			
	Accertamenti competenza	€ 1.641.227,76	€ 1.732.982,12	€ 1.992.172,33	€ 1.981.514,90	€ 2.001.633,35	€ 2.070.265,82	€ 9.349.530,46	92,52%	91,81%
	Riscossioni competenza	€ 1.565.642,59	€ 1.689.936,50	€ 1.665.941,38	€ 1.499.810,15	€ 1.628.027,54	€ 1.659.216,56	€ 8.049.358,16	% FCDE	% FCDE
	Riscossioni residui totali	€ 167.836,73	€ 51.450,97					€ 219.287,70	7,48%	8,19%
	Riscossioni residui es. n+1 su acc. es. n			€ 70.609,02	€ 174.609,71	€ 69.673,96		€ 314.892,69		
	% di riscossione	105,62%	100,49%	87,17%	84,50%	84,82%	80,15%		100%	100%

METODO A: *media delle % di riscossione dei cinque anni*

METODO B: *media semplice totale riscossioni e accertamenti*

OK

DESCRIZIONE CAPITOLI	CAP V.O.	CAP V.O.	Prev 2017	Prev 2018	Prev 2019
TARSU RISCOSSA ATTRAVERSO RUOLI	45052/1				
TARSU RISCOSSA ATTRAVERSO ALTRE FORME	45052/2				
ADD.LE EX ECA RISCOSSA ATTRAVERSO RUOLI	47055/1				
TARES RIFIUTI	44051				
TARES-quota rifiuti/TARI		100000055/125	€ 2.232.694,00	€ 2.201.944,00	€ 2.266.301,00
TOTALE			€ 2.232.694,00	€ 2.201.944,00	€ 2.266.301,00

Vendita di beni e servizi (Tip. 30.100)

ENTRATA		2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALI	Metodo A
Tipologia 30.100 (vendita beni e servizi)	Residui al 1° gennaio	€ 109.451,64	€ 249.735,89	€ 203.526,20	€ 105.402,50	€ 110.422,07	€ 56.303,27		% riscoss
	Residui al 31 dicembre	€ 114.115,05	€ 206.516,83	€ 230.853,87	€ 105.402,50	€ 110.422,07	€ 79.503,03		95,54%
	Accertamenti competenza	€ 785.413,55	€ 630.781,99	€ 563.094,24	€ 455.539,16	€ 432.552,98	€ 486.380,39	€ 2.867.381,92	
	Riscossioni competenza	€ 543.564,98	€ 492.739,80	€ 404.579,85	€ 346.027,10	€ 378.427,71	€ 428.096,70	€ 2.165.339,44	% FCDE
	Riscossioni residui totali	€ 110.002,23	€ 182.646,99					€ 292.649,22	4,46%
	Riscossioni residui es. n+1 su acc. es. n			€ 112.072,91	€ 108.244,07	€ 36.476,93		€ 256.793,91	
	% di riscossione	83,21%	107,07%	91,75%	99,72%	95,92%	88,02%		100%

METODO A: *media delle % di riscossione dei cinque anni*

METODO B: *media semplice totale riscossioni e accertamenti*

DESCRIZIONE DI BILANCIO	CAP V.O.	CAP. N.O.	Prev 2017	Prev 2018	Prev 2019
Proventi dei servizi pubblici (al netto delle sanzioni)	Tit. III, cat. 1 (P)				
Proventi dei beni dell'ente	Tit. III, cat. II				
Vendita di beni e servizi		Tip. 30.100	€ 568.180,00	€ 528.120,00	€ 528.120,00
			€ 568.180,00	€ 528.120,00	€ 528.120,00

**Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
(Tip. 30.200)**

ENTRATA		2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALI	Metodo A
Tipologia 30.200 (sanzioni)	Residui al 1° gennaio	€ 323.360,46	€ 454.492,35	€ 155.187,01	€ 123.852,85	€ 100.371,11	€ 1.366.839,20		% riscoss
	Residui al 31 dicembre	€ 309.512,83	€ 371.236,30	€ 127.859,34	€ 123.852,85	€ 91.006,66	€ 1.414.031,39		90,72%
	Accertamenti competenza	€ 687.598,12	€ 760.510,42	€ 915.573,89	€ 907.440,72	€ 2.379.145,88	€ 989.119,19	€ 6.639.388,22	
	Riscossioni competenza	€ 429.229,44	€ 645.505,13	€ 791.721,04	€ 807.827,61	€ 1.013.529,22	€ 684.362,35	€ 3.687.812,44	% FCDE
	Riscossioni residui totali	€ 109.614,96	€ 289.440,41					€ 399.055,37	9,28%
	Riscossioni residui es. n+1 su acc. es. n			€ 123.852,85	€ 89.784,12	€ 256.582,83		€ 470.219,80	
	% di riscossione	78,37%	122,94%	100,00%	98,92%	53,39%	69,19%		100%

METODO A: *media delle % di riscossione dei cinque anni*

METODO B: *media semplice totale riscossioni e accertamenti*

DESCRIZIONE CAPITOLI	CAP V.O.	CAP. N.O.	Prev 2017	Prev 2018	Prev 2019	
PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CDS	190344/0-1-2					
PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI A LEGGI, REGOL.	130252					
Proventi sanzioni CdS - Art. 142		300000185/450	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 263.520,00
Proventi sanzioni CdS - Art. 208		300000185/451	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 109.800,00
Proventi sanzioni CdS - Rimborso spese		300000185/452	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 43.920,00
Prov. sanz. violazioni di leggi e regolamenti a carico delle famiglie		300000185/453	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 2.415,60
Prov. sanz. violazioni di leggi e regolam. a carico delle famiglie servizio PM		300000185/454	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.098,00
Prov. sanz. violazioni di leggi e regolam. a carico delle famiglie servizio EP		300000185/455	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 1.976,40
			€ 1.925.000,00	€ 1.925.000,00	€ 1.925.000,00	€ 422.730,00

COMUNE DI CORIANO - PROVINCIA DI RIMINI

PROSPETTO QUANTIFICAZIONE LIMITI DI SPESA EX D.L. 78/2010, D.L. 95/2012, D.L. 101/2013 E D.L. 66/2014

ANNO		articolo 6					articolo 6			TOTALE
		comma 7	comma 8				comma 12	comma 13	comma 14	
		2009	2009	2009	2009	2009	2009	2009	2011	
cap.	oggetto	incarichi	convegni	mostre	pubblicità	rappres.	missioni	formazione	autovetture	TOTALE
5	Attività e manifestazioni culturali ricreative di pubblico interesse e per solennità civ	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		-	-	2.115,00	-	-	-	-	-	-
7	Manutenzione automezzi	-	-	-	-	-	-	-	6.358,00	-
9	Attività e manifestazioni turistica e manifestazioni estive	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		-	-	12.629,10	-	-	-	-	-	-
10	Spese per studi e incarichi di consulenza	20.896,00	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Spese di aggiornamento e formazione	-	-	-	-	-	-	3.805,60	-	-
12	Giornalino comunale	-	-	-	17.125,66	-	-	-	-	-
21	Attività e manifestazioni culturali ricreative di pubblico interesse e per solennità civ	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		-	-	20.048,47	-	-	-	-	-	-
28	Attività e manifestazioni turistica e manifestazioni estive	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		-	-	15.821,36	-	-	-	-	-	-
127	Spese per missioni	-	-	-	-	-	6.700,00	-	-	-
		-	-	-	-	-	-	-	-	-
		20.896,00	-	50.613,93	17.125,66	-	6.700,00	3.805,60	6.358,00	105.499,19

% ammessa	20%	20%	20%	20%	20%	20%	50%	50%	30%	
-----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	--

limite di spesa	4.179,20	-	10.122,78	3.425,13	-	13.547,91	3.350,00	1.902,80	1.907,40	24.887,31
-----------------	----------	---	-----------	----------	---	-----------	----------	----------	----------	-----------

limite di spesa rideterminato	10.885,27		-	-	7.564,00	7.564,00	500,00	1.500,00	8.315,00	28.764,27
-------------------------------	-----------	--	---	---	----------	----------	--------	----------	----------	-----------

a detrarre

Destinazione risparmio riduzione indennità di funzione componenti Giunta Comunale (GC n. 66/2013) X MESI 5

3.876,96

LIMITE DI SPESA	24.887,31
-----------------	-----------

PREVISIONE ANNO 2017

incarichi	convegni	mostre	pubblicità	rappres.	totale	missioni	formazione	autovetture	Totale generale	
							limite di spesa		24.887,31	
Destinazione risparmio riduzione indennità di funzione componenti Giunta Comunale (GC n. 66/2013) X mesi 5									3.876,96	
								NUOVO LIMITE DI SPESA	28.764,27	
limite di spesa rideterminato	10.885,27		-	-	7.564,00	7.564,00	500,00	1.500,00	8.315,00	28.764,27
PREVISIONE	10.883,02	-	-	-	7.564,00	7.564,00	500,00	1.500,00	8.315,00	28.762,02
Art. 500 - Incarichi di studio ricerca e consulenza	8.883,02									
Art. 505 - Esperti per commissioni										
Art. 870 - Spese per commissioni	2.000,00									
										10.883,02
Art. 270 - Organizzazione manifestazioni e convegni										
Art. 265 - Spese per pubblicità										
Art. 130 - Acquisto beni per attività di rappresentanza n.a.c.					1.900,00	1.900,00				
Art. 295 - Altre spese di rappresentanza n.a.c.					5.664,00	5.664,00				
										7.564,00
Art. 250 - Spese per missioni							500,00			500,00
Art. 315 - Spese per formazione personale								1.500,00		1.500,00
AUTOMEZZI:									8.315,00	8.315,00
Art. 90 - Bolli automezzi									550,00	550,00
Art. 120 - Carburanti e lubrificanti									3.400,00	3.400,00
Art. 410 - Manutenzione automezzi									3.115,00	3.100,00
Art. 2080 - Premi di assicurazione									1.250,00	1.250,00
TOTALI	10.883,02				7.564,00	7.564,00	500,00	1.500,00	8.315,00	28.762,02

PREVISIONE ANNO 2018

incarichi	convegni	mostre	pubblicità	rappres.	totale	missioni	formazione	autovetture	Totale generale
							limite di spesa		24.887,31

limite di spesa rideterminato	6.908,31		-	-	7.664,00	7.664,00	500,00	1.500,00	8.315,00	24.887,31
-------------------------------	----------	--	---	---	----------	----------	--------	----------	----------	-----------

PREVISIONE	2.000,00	-	-	-	7.664,00	7.664,00	500,00	1.500,00	8.315,00	19.979,00
------------	----------	---	---	---	----------	----------	--------	----------	----------	-----------

Art. 500 - Incarichi di studio ricerca e consulenza	-									
Art. 505 - Esperti per commissioni	-									
Art. 870 - Spese per commissioni	2.000,00									2.000,00
Art. 270 - Organizzazione manifestazioni e convegni										
Art. 265 - Spese per pubblicità										
Art. 130 - Acquisto beni per attività di rappresentanza n.a.c.					2.000,00	2.000,00				
Art. 295 - Altre spese di rappresentanza n.a.c.					5.664,00	5.664,00				
Art. 1435 - Trasferimenti correnti a imprese n.a.c.										
										7.664,00
Art. 250 - Spese per missioni							500,00			500,00
Art. 315 - Spese per formazione personale								1.500,00		1.500,00
AUTOMEZZI:									8.315,00	8.315,00
Art. 90 - Bolli automezzi									550,00	550,00
Art. 120 - Carburanti e lubrificanti									3.400,00	3.400,00
Art. 410 - Manutenzione automezzi									3.115,00	3.100,00
Art. 2080 - Premi di assicurazione									1.250,00	1.250,00
TOTALI	2.000,00				7.664,00	7.664,00	500,00	1.500,00	8.315,00	19.979,00

PREVISIONE ANNO 2019

incarichi	convegni	mostre	pubblicità	rappres.	totale	missioni	formazione	autovetture	Totale generale
							limite di spesa		24.887,31

limite di spesa rideterminato	7.908,31		-	-	6.664,00	6.664,00	500,00	1.500,00	8.315,00	24.887,31
-------------------------------	----------	--	---	---	----------	----------	--------	----------	----------	-----------

PREVISIONE	2.000,00	-	-	-	6.664,00	6.664,00	500,00	1.500,00	8.315,00	18.979,00
------------	----------	---	---	---	----------	----------	--------	----------	----------	-----------

Art. 500 - Incarichi di studio ricerca e consulenza	-									
Art. 505 - Esperti per commissioni	-									
Art. 870 - Spese per commissioni	2.000,00									2.000,00
Art. 270 - Organizzazione manifestazioni e convegni			-			-				
Art. 265 - Spese per pubblicità				-						
Art. 130 - Acquisto beni per attività di rappresentanza n.a.c.					1.000,00	1.000,00				
Art. 295 - Altre spese di rappresentanza n.a.c.					5.664,00	5.664,00				
Art. 1435 - Trasferimenti correnti a imprese n.a.c.					-					
										6.664,00
Art. 250 - Spese per missioni							500,00			500,00
Art. 315 - Spese per formazione personale								1.500,00		1.500,00
AUTOMEZZI:									8.315,00	8.315,00
Art. 90 - Bolli automezzi									550,00	550,00
Art. 120 - Carburanti e lubrificanti									3.400,00	3.400,00
Art. 410 - Manutenzione automezzi									3.115,00	3.100,00
Art. 2080 - Premi di assicurazione									1.250,00	1.250,00
TOTALI	2.000,00	-	-	-	6.664,00	6.664,00	500,00	1.500,00	8.315,00	18.979,00

COMUNE DI CORIANO

Provincia di Rimini

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI
ACCERTAMENTO CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

ESERCIZIO 2015

DM 18 febbraio 2013

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2016 - 2018

CODICE ENTE

2081010030

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA RN

Approvazione rendiconto dell' esercizio 2015 delibera n° del n° del

SI

NO

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); ☐ SI ☒ NO
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; ☐ SI ☒ NO
- 2) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; ☐ SI ☒ NO
- 3) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente; ☐ SI ☒ NO
- 4) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei; ☐ SI ☒ NO
- 5) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro; ☐ SI ☒ NO
- 6) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012; ☐ SI ☒ NO
- 7) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari; ☐ SI ☒ NO
- 8) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti; ☐ SI ☒ NO
- 9) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari. ☐ SI ☒ NO

Si attesta che i parametri su indicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente

CORIANO, li 30 APR 2016

IL SEGRETARIO

SILVIA SANTATO



IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

DOMENICA SPINELLI

Domenica Spinelli

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ELENA MASINI

Elena Masini